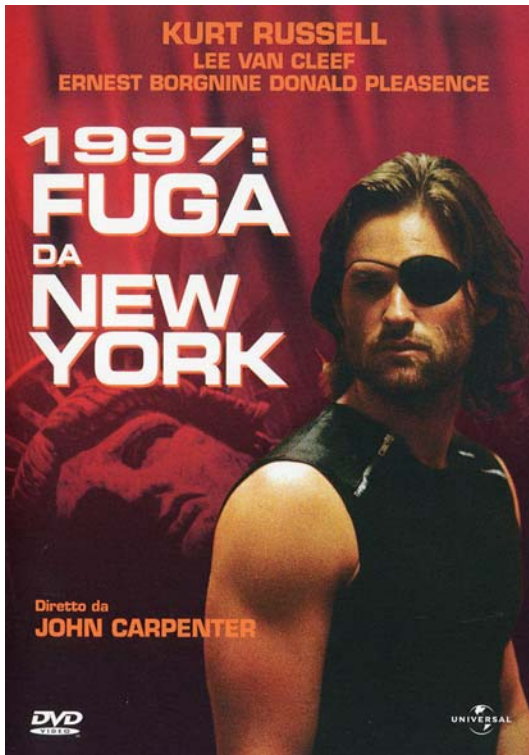


## John Carpenter, 1997: fuga da New York, Universal



Il 1997 ormai è passato dal un bel pezzo e le immagini computerizzate dell'aereo presidenziale che va a sbattere contro le torri gemelle del World Trade Center riviste oggi assumono un significato profetico e sinistro.

Però ci sono molti aspetti del film di John Carpenter, che risale al 1981, che hanno retto alle variazioni del tempo e della storia: prima su tutto l'ambientazione metropolitana, in una New York oscura e decadente che rende alla perfezione (anche nella versione digitale) l'atmosfera cupa di una civiltà smarrita.

Poi lo svolgimento della storia, con un volitivo Kurt Russell a interpretare Snake Plissken, candidato a riportare il presidente fuori da Manhattan, nel frattempo diventata una grande prigione a cielo aperto. Un perfetto antieroe, come si vedrà nel finale, che si allinea ai volti degli altri personaggi scelti con una cura meticolosa: Harry Dean Stanton, Lee Van Cleef, Ernest Borgnine e Isaac Hayes, tra gli altri, sono una galleria di smorfie, movenze e battute destinate a lasciare il segno.

Il film è diventato il prototipo per una serie di remake e imitazioni, ma mai come in questo caso, l'originale (e va ricordato che l'idea di partenza è di Clint Eastwood) rimane insuperabile. Nella versione DVD è stato aggiunto un breve documentario sulla realizzazione con interviste ai protagonisti, al regista e ai produttori.